

**RELAZIONE ANNUALE SUL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE ADOTTATO
DALLA SOCIETA' SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.**

INDICE

GLOSSARIO

1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag.	4
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)		
a) Struttura del capitale sociale	pag.	4
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	pag.	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag.	5
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag.	6
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag.	6
f) Restrizioni al diritto di voto	pag.	6
g) Accordi tra azionisti	pag.	7
h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie	pag.	
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag.	7
l) Clausole di change of control	pag.	8
m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	pag.	8
3. COMPLIANCE	pag.	8
4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	pag.	9
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
5.1 COMPOSIZIONE	pag.	9
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag.	13
5.3 ORGANI DELEGATI	pag.	15
5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	pag.	25
5.5 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	pag.	25
5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	pag.	26
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag.	26
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag.	26
8. COMITATO PER LE NOMINE	pag.	27
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag.	27
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag.	28
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag.	29
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO		
12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA		

DI CONTROLLO INTERNO.....	pag.	31
12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	pag.	31
12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001.....	pag.	32
12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE.....	pag.	33
12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	pag.	34
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	pag.	34
14. NOMINA DEI SINDACI.....	pag.	35
15. SINDACI.....	pag.	36
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag.	40
17. ASSEMBLEE.....	pag.	41
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	pag.	42

GLOSSARIO

Codice: Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana Spa.

Cod. Civ. / c.c.: il codice civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

Emittente: SADI SERVIZI INDUSTRIALI S.P.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la relazione cioè l'anno 2008

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana Spa.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.a.

Regolamento Emittenti CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti

Regolamento Mercati CONSOB: il regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati

Relazione: la relazione di corporate governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 ter TUF, 89 bis Regolamento Emittenti CONSOB e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo Sadi Servizi Industriali rappresenta uno dei principali operatori integrati nel settore delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti industriali in Italia ed opera nei seguenti settori:

- bonifiche ambientali
- trattamento e smaltimento rifiuti industriali
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e ingegneria ambientale
- poliarchitettura

In particolare il Gruppo Sadi Servizi Industriali copre l'intera catena del valore nell'ambito della gestione integrata del ciclo dei rifiuti ad eccezione del servizio di raccolta. Le società del Gruppo si occupano pertanto di: logistica, trasporto, intermediazione, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche ambientali, progettazione, monitoraggio e auditing ambientale.

In conformità a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione dell'Emittente, fondata sul c.d. sistema tradizionale, si caratterizza per la presenza di:

- un Consiglio incaricato di provvedere alla gestione aziendale,
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- Assemblea dei Soci, competente a deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Preliminarmente si evidenzia che nel mese di febbraio 2009 ha avuto efficacia l'operazione di conferimento del ramo di azienda che si occupa di poliarchitettura e di internal design (cosiddetto ramo "architettura") nella SADI POLIARCHITETTURA S.r.l., società costituita allo scopo ed interamente posseduta dall'Emittente. L'operazione di conferimento si propone la finalità di rendere maggiormente coerenti la struttura societaria e il relativo *business* e si ritiene consentirà una migliore gestione operativa dei singoli soggetti giuridici, seppur nell'ambito del medesimo perimetro di consolidamento che non verrà in alcun modo mutato da tale operazione.

In data 21 gennaio 2009 è stato deliberato dal Consiglio, ai sensi dell'art. 3) del vigente statuto sociale, il trasferimento della sede sociale da Milano - via dei Missaglia n. 97 a Segrate (MI) via Cassanese n. 45 presso il complesso denominato "Cascina Ovi".

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 31.12.2008

A) Struttura del capitale sociale

Il capitale dell'Emittente è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

L'ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato ammonta attualmente ad euro 48.204.000,00 ed è suddiviso in n. 92.700.000 azioni di nominali euro 0,52 cadauna.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Segmento di Borsa	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	92.700.000	100	ordinario standard 1	ai sensi di legge

Nel corso dell'Esercizio non sono stati approvati piani di incentivazione a base azionaria, previsti dall'art. 114-bis TUF, in favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori dell'Emittente o di società controllanti o controllate.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data del 31 dicembre 2008 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, secondo quanto risulta dalle annotazioni sul libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni disponibili, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SOPAF SPA	SOPAF SPA	2,555	2,555
FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	5,092	5,092
GROSSI GIUSEPPE	BLUE HOLDING SRL	51,555	51,555
	GEA SRL	14,399	13,399
	GREEN HOLDING SPA	10,520	10,520

Alla data della presente Relazione gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, secondo quanto risulta dalle annotazioni sul libro soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni disponibili, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
SOPAF SPA	SOPAF SPA	2,729	2,729
FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	FINANCIERE DE CHAMPLAIN SAS	4,961	4,961
GROSSI GIUSEPPE	BLUE HOLDING SRL	51,555	51,555
	GEA SRL	14,406	14,406
	GREEN HOLDING SPA	10,520	10,520
	SADI SERVIZI INDUSTRIALI SPA	2,104	--

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Non sono noti accordi ai sensi dell'art. 122 TUF (patti parasociali).

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Spetta all'Assemblea nominare i componenti del Consiglio, con procedimento del voto di lista.

L'art. 18 dello Statuto vigente dell'Emittente disciplina la nomina e la sostituzione degli Amministratori e prevede quanto segue.

La nomina del Consiglio avviene sulla base di liste presentate dai soci, depositate presso la sede dell'Emittente, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopraindicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di causa di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche, (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli Amministratori da eleggere tranne l'ultimo del suddetto ordine progressivo.

Il restante Amministratore sarà quello indicato con il primo numero progressivo riportato sulla lista di minoranza, non collegata in alcun modo con i soci che hanno votato la lista di cui sopra.

Quanto invece alla sostituzione degli Amministratori, si applicano all'Emittente le previsioni di cui all'art. 2386 c.c.

Da ultimo si precisa che non sono da rilevare sul punto scostamenti rispetto alle raccomandazioni del Codice, rimandando altresì al successivo punto 8 della Relazione per quanto attiene alla mancanza del Comitato per le Nomine.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha ricevuto deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 24.04.2008 ha autorizzato ai sensi dell'art. 2357 e ss. c.c. e dell'art. 132 del TUF le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie, al fine di disporre di titoli (i) da utilizzare per migliorare la liquidità del titolo sul mercato, favorendo il regolare andamento delle negoziazioni nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge, (ii) a servizio di eventuali interventi di tipo strategico, nonché (iii) da destinare al servizio di eventuali piani di stock option, eventualmente deliberati dai competenti organi sociali, riservati al *management* e/o ai dirigenti dell'Emittente e/o delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate e quindi:

- 1) ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c. l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie dell'Emittente, fino ad un numero massimo di 3.000.000 di azioni da nominali Euro 0,52 ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'acquisto che si intende effettuare, oppure, nel caso in cui gli acquisti vengano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato in Borsa nel giorno precedente quello dell'annuncio al pubblico. In qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà comunque superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni dell'Emittente eventualmente possedute da società controllate;
- 2) ha dato mandato al Consiglio, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni sopra esposte - con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa - con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse dell'Emittente, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato, e quindi per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio e/o sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- 3) ha autorizzato il Consiglio, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, mediante alienazione delle stesse in borsa, ai blocchi o altrimenti fuori borsa, attribuendo altresì al Presidente e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, il potere di stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini, le modalità e le

condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse dell'Emittente con facoltà di nominare procuratori speciali per l'esecuzione degli atti di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità agli stessi relativa, fermo restando che (i) gli atti di disposizione dovranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento di mercato e che (ii) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali piani di stock option riservati al management e/o ai dirigenti dell'Emittente e/o di società direttamente o indirettamente dalla stessa controllate, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti piani, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa fiscale eventualmente applicabile. L'autorizzazione è stata accordata senza limiti temporali.

L'Assemblea ha altresì disposto, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla autorizzazione *de qua* siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e comunque per un controvalore massimo di Euro 7.500.000,00 e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili..

Alla chiusura dell'Esercizio risultavano possedute dall'Emittente n. 496.240, pari al 0,535% del capitale sociale.

Alla data presente Relazione risultano possedute dall'Emittente n. 2.936.240, pari al 3,05% del capitale sociale.

l) Clausole di Change of control

Non si è a conoscenza di accordi, stipulati dall'Emittente e/o da sue controllate, che acquistino efficacia, vengano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non sono stati stipulati tra l'Emittente e i suoi Amministratori accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento o revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica d'acquisto.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice secondo quanto indicato nella presente Relazione.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che ne influenzino la struttura.

4. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) c.c. l'Emittente risulta controllata dal Sig. Giuseppe Grossi , per il tramite delle società dal medesimo controllate, BLUE HOLDING S.p.A., GEA S.r.l., GREEN HOLDING S.p.A.

L'Emittente, pur essendo controllata da altra società, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti cod. civ. in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. In particolare, l'Emittente gestisce autonomamente tutte le principali funzioni aziendali, ivi comprese, in via esemplificativa, la tesoreria e i rapporti commerciali con propri clienti e fornitori. I rapporti con la controllante sono inoltre limitati al normale esercizio, da parte della stessa, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di azionista, quali voto in assemblea e incasso dei dividendi.

Ancora, come si avrà modo di approfondire nel prosieguo della Relazione, lo Statuto dell'Emittente prevede che la nomina tanto dei componenti del Consiglio quanto di quelli del Collegio Sindacale avvenga mediante voto di lista.

Infine, la presenza in seno al Consiglio di Amministratori indipendenti (cfr. paragrafo 5.5 della Relazione), di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per la Remunerazione è finalizzata ad assicurare un giudizio autonomo sulle delibere proposte dagli Amministratori esecutivi.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1 COMPOSIZIONE

Il Consiglio dell'Emittente in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è composto da 11 (undici) membri, nominati, ad eccezione del Presidente Onorario Prof. Monorchio, dall'assemblea del 24 aprile 2007 su proposta dei soci Green Holding S.p.A., Gea S.r.l., Blue Holding S.r.l., Indeco S.r.l.

Si precisa che non è stato osservato il procedimento del voto di lista e che l'Assemblea ha deliberato con le maggioranze di legge, conformemente al disposto dell'art. 18 dello Statuto dell'Emittente a quella data vigente.

Il Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2009.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente: www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organ_i_sociali.php, come prescritto dall'art. 144- octies del Regolamento Emittenti Consob.

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi di ciascun componente il Consiglio, con specificazione della carica rivestita, della qualifica di Amministratore Esecutivo, Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente, della partecipazione in termini percentuali alle riunioni del Consiglio nonché degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec	Non esec.	Indip	Indip TUF	% CdA	Altri incarichi
Andrea Monorchio	Presidente Onorario	11/09/07	-	X			17	-
Alberto Azario	Presidente	24/04/07	x	-	-		100	-
Giuseppe Grossi	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	4
Franco Castagnola	Consigliere	24/04/07	-	X	X	x	83	-
Vincenzo Cimini	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	4
Cesarina Ferruzzi	Consigliere	24/04/07	x	-	-		67	1
Giuseppe Gotti	Consigliere	24/04/07	-	X	X	x	67	-
Stefano Siglienti	Consigliere	24/04/07	-	X	-		50	1
Paolo Titta	Consigliere	24/04/07	x	-	-		100	3
Stefano Valerio	Consigliere	24/04/07	-	x	X	x	50	8
Vittorio Ventura	Consigliere	24/04/07	x	-	-		50	1

LEGENDA

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: è indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dall'art. 144 *duodecies* comma 1 del Regolamento Emittenti.

Nella tabella che segue sono riportati per ciascun Amministratore la carica ricoperta all'interno dei Comitati e la partecipazione in termini percentuali alle riunioni del Comitato per la Remunerazione (C.R.) e del Comitato per il Controllo Interno (C.C.I.).

Nominativo	Carica	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Franco Castagnola	Consigliere	P	100	P	100
Stefano Valerio	Consigliere	M	100	-	-
Giuseppe Gotti	Consigliere	-	-	M	100
Stefano Siglienti	Consigliere	M	100	M	100

LEGENDA

C.R.: P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% **C.R.:** indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.C.I.: P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% **C.C.I.:** indica la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

* * *

A far data dalla chiusura dell'Esercizio sono intervenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio, come di seguito descritto.

Nelle prime settimane dell'esercizio 2009 i Consiglieri Vittorio Ventura, Cesarina Ferruzzi e Paolo Titta, rispettivamente in data 31.1.2009 il primo e in data 12.2.2009 il secondo e il terzo, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

In data 19.2.2009, il Consiglio ha deliberato la nomina ad Amministratori di Daniele Semenzato, Piergiorgio Cominetta e Alberto Scaccabarozzi. Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono state depositate presso la sede sociale e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente: www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organ_i_sociali.php, come prescritto dall'art. 144- *octies* del Regolamento Emittenti Consob.

Ai sensi di legge (art. 2386 c.c.), i neoeletti Consiglieri rimarranno in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente.

Nel corso della seduta tenutasi in data 27 marzo 2009 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi attualmente ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha infatti ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore nell'Emittente.

Di seguito viene riportato l'elenco delle società in cui ciascun Amministratore ricopre incarichi di direzione o controllo in altre società (quali meglio specificate nella Legenda sotto la voce "Altri incarichi").

Sig. Giuseppe Grossi (numero altri incarichi pari a 4):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Presidente

- Credito Bergamasco S.p.A. (società bancaria) – Amministratore
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) – Presidente
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Presidente

Avv. Stefano Valerio (numero altri incarichi pari a 8):

- Dmail Group S.p.A.
- Fillattice S.p.A in liquidazione – membro del collegio dei liquidatori
- GPP S.p.A.
- Immobiliare Lombarda S.p.A. – Amministratore
- Sai Investimenti Sgr S.p.a.
- Sparco S.p.A.
- Yoox S.p.A.
- Pantex Sud S.r.l.

Dr. Vincenzo Cimini (numero altri incarichi pari a 4):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Consigliere
- Gea S.r.l.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) – Amministratore delegato
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato

Dr.ssa Cesarina Ferruzzi (numero altri incarichi pari a 1):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Consigliere

Dr. Stefano Siglienti (numero altri incarichi pari a 1):

- Sopaf Capital Management Sgr Sp.A. – Amministratore Delegato

Sig. Paolo Titta (numero altri incarichi pari a 3):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Consigliere
- Green Holding S.p.A.* (rilevante dimensione) – Amministratore delegato
- Rea Dalmine S.p.A.* (rilevante dimensione) - Amministratore delegato

Dr. Vittorio Ventura (numero altri incarichi pari a 1):

- Blue Holding S.p.a.* (rilevante dimensione) - Consigliere

(*) Le Società seguite dall'asterisco si riferiscono a quelle appartenenti al perimetro del Gruppo Green Holding.

Il Consiglio nella riunione tenutasi in data 27 marzo 2009 ha effettuato la valutazione annuale ai sensi del Criterio Applicativo 1.C.1, lett g) del Codice sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, confermando la sostanziale adeguatezza dell'organo amministrativo rispetto alle esigenze gestionali ed amministrative dell'Emittente, tenuto anche conto della presenza (nel corso dell'Esercizio) su un totale di 11 componenti, di 5 amministratori non esecutivi, di cui 3 indipendenti i quali garantiscono altresì un'idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio stesso.

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio è l'organo collegiale preposto all'amministrazione dell'Emittente, che svolge un ruolo centrale nell'organizzazione delle attività aziendali, essendo titolare, indipendentemente dalle deleghe attribuite, di un primario potere di indirizzo e controllo sulla generalità delle attività stesse.

In tale contesto, il Consiglio, in base a quanto stabilito dalla legge e da quanto previsto dal Codice:

- è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria dell'Emittente ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea;
- si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni;
- esamina ed approva il piano strategico e i *budgets* aziendali e le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, salvo che le stesse non siano approvate dagli organi delegati nell'esercizio dei loro poteri;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato che riferisce periodicamente, di norma almeno trimestralmente, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi, nonché sul raggiungimento di risultati prefissati, tenendo in considerazione in particolare le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato e dal Comitato per il Controllo Interno;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale dell'Emittente predisposto dall'Amministratore Delegato;
- ferme le competenze assembleari, provvede alla predisposizione ed attuazione di piani di incentivazione azionaria;
- riferisce agli Azionisti in Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. 6 riunioni consiliari della durata media di due ore ciascuna nelle seguenti date: 27 febbraio 2008, 20 marzo 2008, 13 maggio 2008, 8 agosto 2008, 24 settembre 2008 e 14 novembre 2008.

Il Calendario delle riunioni del Consiglio e dell'Assemblea dell'esercizio in corso è stato reso pubblico in data 31 gennaio 2009 ed è stata comunicata la variazione dello stesso, nei termini di cui sotto, in data 17 marzo.

Esso prevede n. 4 riunioni consiliari, come indicato nel Calendario delle riunioni relativo all'esercizio 2009, disponibile in lingua italiana ed inglese sul sito internet dell'Emittente www.sadi-servizi-industriali.com, e come di seguito illustrato.

CALENDARIO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
esercizio 2009

DATA	ORA	LUOGO	RIUNIONE	OGGETTO PRINCIPALE
27 marzo 2009	15,00	SEGRATE (MI)	Consiglio di Amministrazione	Progetto di Bilancio 2008 - convocazione Assemblea
13 maggio 2009	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Resoconto intermedio di gestione per il 1° trimestre 2009
07 agosto 2009	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Relazione semestrale al 30 giugno 2009
13 novembre 2009	15,00	MILANO	Consiglio di Amministrazione	Resoconto intermedio di gestione per il 3° trimestre 2009

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2009 si sono già tenute riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 21 gennaio, 7 febbraio, 19 febbraio e 9 marzo 2009.

Lo Statuto Sociale non prevede una cadenza minima di riunioni.

Le attività del Consiglio vengono coordinate dal Presidente il quale convoca le riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data di riunione, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

La conduzione delle riunioni risulta affidata al Presidente.

L'Amministratore Delegato rende periodicamente conto al Consiglio delle attività svolte nell'Esercizio delle deleghe ricevute.

In presenza di eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio, l'informativa al Consiglio e al Collegio Sindacale compete ai relativi organi delegati.

Al Consiglio sono riservate l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari.

* * *

Il Consiglio con delibera del 19 febbraio 2009 ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato per la Remunerazione, e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, come meglio indicato ai successivi paragrafi 9 e 10.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con cadenza almeno trimestrale il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare le informazioni ricevute dagli organi delegati nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato, con cadenza almeno trimestrale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riguardo al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei

documenti contabili societari; a tal proposito si segnala che da ultimo il Consiglio, nel corso della seduta del 27 marzo 2009, sulla base delle relazioni periodiche ricevute dai soggetti incaricati di sovrintendere al sistema di controllo interno e dal Comitato per il Controllo Interno ha valutato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente ed ha espresso un giudizio positivo sul sistema di controllo interno e più in generale sul sistema di *governance* dell'Emittente e del Gruppo, reputandolo adeguato, pienamente operativo ed efficace.

Il Consiglio, con delibera dell'11 ottobre 2007, ha stabilito i criteri generali per individuare le operazioni rilevanti con parti correlate che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario (come meglio indicato anche al successivo paragrafo 13 della Relazione).

L'assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3 ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Il Consiglio con delibera in data 24 aprile 2007 ha attribuito ad alcuni amministratori le deleghe gestionali ritenute opportune ai fini del buon funzionamento dell'Emittente.

In particolare di seguito si riportano nel dettaglio i contenuti delle deleghe suddette.

Presidente

Al Presidente del Consiglio Ing. Alberto AZARIO sono stati conferiti i seguenti poteri:

- di ordinaria amministrazione connessi alla gestione dei rapporti con Consob, con Borsa Italiana e con organismi di vigilanza in genere;
- di ordinaria amministrazione connessi con la gestione della comunicazione aziendale verso gli organi di stampa, verso gli investitori istituzionali e non, verso il mondo finanziario in genere.

Consiglieri

Il Sig. Giuseppe GROSSI è stato nominato, con delibera del Consiglio del 24.4.2007, Amministratore Delegato dell'Emittente e gli è stato altresì conferito il potere di compiere tutti gli atti pertinenti l'attività sociale con la sola esclusione dei seguenti atti che restano di competenza del Consiglio: compravendita di aziende e rami di azienda, conferimento di azienda e rami d'azienda, acquisto e alienazione di partecipazioni azionarie, quote sociali, titoli obbligazionari di società, acquisto e vendita di immobili, apertura o chiusura di sedi o stabilimenti.

All'Amministratore Delegato è altresì conferito il potere di rappresentare l'Emittente in giudizio dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, o amministrativa, nonché di nominare procuratori alle liti, avvocati, difensori e professionisti in genere.

L'Amministratore Delegato potrà delegare parte dei propri poteri, per singolo atto o per categorie di atti, a terzi non amministratori o dipendenti dell'Emittente. Il tutto sempre nei limiti dei poteri delegabili per Legge.

Al Consigliere Sig. Paolo TITTA, che ha rassegnato le proprie dimissioni nell'esercizio 2009, erano conferiti - alla data del 31-12-2008 - i seguenti specifici poteri:

politiche di copertura assicurativa

1. rappresentare l'Emittente in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai brokers assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa;
2. contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi;
3. nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai brokers eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il brokers e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito;

gestione del personale

4. rappresentare l'Emittente di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale;
5. rappresentare l'Emittente in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali;
6. coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente;
7. coordinare e gestire il rapporto con i consulenti della società in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi;
8. firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne dell'Emittente in tema di gestione del personale;

gestione degli acquisti

9. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti dell'Emittente, il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione del contenzioso

10. monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela;

11. affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;
12. rappresentanza dell'Emittente in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

contratti societari

13. sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;
14. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare l'Emittente negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti c.c., presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
15. rappresentare l'Emittente nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
16. compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

operatività bancaria

17. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari dell'Emittente; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;;
18. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
19. esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
20. nell'ambito dei rapporti che l'Emittente intrattiene con gli istituti di credito: firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

Al Consigliere Delegato Dr.ssa Cesarina FERRUZZI, che ha rassegnato le proprie dimissioni nell'esercizio 2009, erano conferiti - alla data del 31-12-2008- i seguenti specifici poteri con riferimento al solo settore ambiente:

1. sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; ella potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività;
2. in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare l'Emittente negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti c.c., presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario;
3. rappresentare l'Emittente nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese;
4. presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate;
5. compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività;
6. coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi;
7. girare quietanze per il versamento su conti correnti intestati all'Emittente, assegni bancari, assegni circolari, assegni postali, vaglia postali e vaglia telegrafici;
8. esigere crediti e qualunque somma dovuta all'Emittente;
9. ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità;

effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del

personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale

Al Consigliere Delegato Dr. Vittorio VENTURA, che ha rassegnato le proprie dimissioni nell'esercizio 2009, erano conferiti – alla data del 31-12-2008 - i seguenti specifici poteri:

operatività bancaria

1. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
2. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
3. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari dell'Emittente; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 5. che segue;
4. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque all'Emittente per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
5. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc.; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;
6. esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
7. nell'ambito dei rapporti che l'Emittente intrattiene con gli istituti di credito: firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti;

gestione degli acquisti

8. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti dell'Emittente il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione dell'area vendite

9. il potere di compiere coordinandosi con il Dr. Vincenzo Cimini, tutte le attività ordinarie relative alla vendita dei prodotti beni e servizi rientranti nell'oggetto sociale. A titolo indicativo e non esaustivo si intendono inclusi i poteri di:

- 9.1 sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per la fornitura di beni o l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;
- 9.2 il potere di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o utile per la spedizione ivi comprese, a titolo indicativo, le dichiarazioni che si renderanno necessarie o utili per procedere all'esportazione dei beni prodotti; emettere fatture e compiere qualsiasi attività necessaria all'ordinario corso delle operazioni di vendita di beni prodotti effettuate dall'Emittente.

Al Consigliere Delegato Dr. Vincenzo Cimini - alla data del 31-12-2008- erano conferiti i seguenti specifici poteri:

gestione finanziaria e rapporti con le banche

1. rappresentare l'Emittente in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che l'Emittente intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese ed i tassi di interessi attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
2. condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo;
3. accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo;
4. ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze;
5. compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari dell'Emittente; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito;
6. incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque all'Emittente per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;
7. effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei

medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale;

8. esigere buoni, *cheques*, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione;
9. nell'ambito dei rapporti che l'Emittente intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

gestione del parco auto e della telefonia

10. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione del parco auto dell'Emittente, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, e con la gestione della telefonia aziendale fissa e mobile; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe;

gestione dell'affidamento clienti

11. tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito sarà vincolante per la struttura commerciale;

gestione dell'area vendite

12. il potere, coordinandosi con il Dr. Vittorio Ventura, di compiere tutte le attività ordinarie relative alla vendita dei prodotti beni e servizi rientranti nell'oggetto sociale. A titolo indicativo e non esaustivo si intendono inclusi i poteri di:

12.1 sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per la fornitura di beni o l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale;

12.2 il potere di sottoscrivere tutta la documentazione necessaria o utile per la spedizione ivi comprese, a titolo indicativo, le dichiarazioni che si renderanno necessarie o utili per procedere all'esportazione dei beni prodotti; emettere fatture e compiere qualsiasi attività necessaria all'ordinario corso delle operazioni di vendita di beni prodotti effettuate dall'Emittente.

Si precisa che i poteri conferiti al Consigliere dr. Vincenzo Cimini sono stati ridefiniti dal Consiglio con delibera del 19.2.2009 nei termini di seguito indicati:

gestione finanziaria e rapporti con le banche

- 2.1 Rappresentare l'Emittente in Italia e all'estero di fronte agli Istituti di Credito ivi compreso il potere di coordinare e sovrintendere alla gestione dei rapporti che l'Emittente intrattiene con i medesimi Istituti di Credito, contrattare e gestire le condizioni economiche dei singoli rapporti, ivi compreso le spese ed i tassi di interessi attivi e passivi, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo.

- 2.2 Condurre le trattative con gli istituti di credito, coordinare la fase istruttoria fino al perfezionamento dell'operazione, per l'ottenimento degli affidamenti, delle linee di credito e/o di ogni altra opportuna forma di finanziamento necessaria agli scopi sociali, il tutto nei limiti delle linee, degli indirizzi, delle modalità e degli importi preventivamente approvati dall'organo amministrativo.
- 2.3 Accettare titoli di credito, lettere di credito, cambiali, girare effetti cambiari per l'incasso e per lo sconto, ritirare il corrispettivo.
- 2.4 Ricevere, restituire e ritirare depositi di somme, titoli e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberatorie e quietanze.
- 2.5 Compiere ogni tipo di operazione sui conti correnti bancari dell'Emittente; aprire ed estinguere conti correnti bancari e postali; effettuare depositi e prelievi presso qualunque banca od Istituto di Credito; per quanto attiene alle disposizioni di pagamento si rimanda al punto 2.7 che segue.
- 2.6 Incassare somme, esigere crediti e ritirare valori e quant'altro dovuto da chiunque all'Emittente per qualsiasi titolo, in particolare riscuotere vaglia postali e telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati tanto dalle poste che dalle ferrovie, dalle compagnie di navigazione aeree o marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto.
- 2.7 Effettuare pagamenti ed in generale compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, valute, ecc., il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe. Il limite non opererà per pagamenti a favore dell'erario, di amministrazioni dello stato, enti previdenziali e in genere tutti i pagamenti effettuati a mezzo Mod. F24 e F23 e quindi per tutti i pagamenti relativi alle retribuzioni del personale dipendente dell'Emittente che potranno essere effettuati a favore dei medesimi dipendenti nonché a favore di Enti pubblici e privati preposti al settore previdenziale ed assistenziale.
- 2.8 Esigere buoni, cheques, assegni di qualunque Banca od Istituto di Credito e darne quietanza; effettuare operazioni di importazione ed esportazione.
- 2.9 Nell'ambito dei rapporti che l'Emittente intrattiene con gli istituti di credito, firmare la corrispondenza societaria, così come compiere ogni altro atto necessario alla gestione dei rapporti quotidiani con i medesimi istituti.

gestione del parco auto e della telefonia

- 2.10 Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione del parco auto dell'Emittente, ivi compresa la gestione delle auto in uso ai dipendenti, e con la gestione della telefonia aziendale fissa e mobile; il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00 oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

gestione dell'affidamento clienti

- 2.11 Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la definizione di un affidamento per singolo cliente, laddove per affidamento si intende la definizione di un ammontare massimo di esposizione

creditoria concedibile ad ogni singolo cliente, affidamento che, una volta definito, sarà vincolante per la struttura commerciale.

politiche di copertura assicurativa

2.12 Rappresentare l'Emittente in Italia e all'estero di fronte alle compagnie di assicurazione, ai *brokers* assicurativi ed ai consulenti per la valutazione del rischio di impresa.

2.13 Contrattare e gestire le condizioni economiche dei rapporti assicurativi in essere o dei nuovi contratti assicurativi.

2.14 Nell'ambito di quanto sopra: firmare i relativi contratti di copertura, firmare la corrispondenza societaria con i sopramenzionati soggetti, autorizzare i pagamenti dei premi, denunciare alle compagnie assicuratrici ed ai *brokers* eventuali sinistri, interfacciarsi con la compagnia di assicurazione, con il *brokers* e con il perito liquidatore nell'ambito del procedimento di liquidazione del danno subito, accettare o contestare la liquidazione del perito, firmare atti di quietanza ed accettazione della liquidazione del danno subito.

gestione del personale

2.15 Rappresentare l'Emittente di fronte a tutti i dipendenti, alle rappresentanze sindacali ed agli Enti Previdenziali ed Assistenziali, con potere di compiere tutti gli atti richiesti da tali Enti e necessari per la normale operatività aziendale.

2.16 Rappresentare l'Emittente in ogni tipo di controversia in materia giuslavoristica di fronte alle Autorità competenti con ogni più ampio potere occorrente al perfezionamento di conciliazioni e transazioni anche stragiudiziali.

2.17 Coordinare e porre in essere le politiche aziendali di gestione del personale dipendente e a progetto, ivi compresa l'attività di ricerca e selezione, l'assunzione ed il licenziamento, stabilendo o modificando le incombenze, retribuzioni e passaggi di livello, anche esercitando i poteri disciplinari, ivi compresa la sottoscrizione di lettere di richiamo e/o provvedimenti disciplinari al personale dipendente.

2.18 Coordinare e gestire il rapporto con i consulenti dell'Emittente in tema di lavoro, dare indicazioni agli stessi circa gli orientamenti aziendali, formulare richieste di pareri, quesiti, trattando i relativi compensi.

2.19 Firmare la corrispondenza, le disposizioni interne e le circolari interne dell'Emittente in tema di gestione del personale.

gestione degli acquisti

2.20 Tutti i poteri di ordinaria amministrazione connessi con la gestione degli acquisti dell'Emittente, il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00, oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

gestione del contenzioso

2.21 Monitorare la gestione del contenzioso, definire eventuali transazioni con la clientela.

2.22 Affidamento e cessazione di incarichi a consulenti, avvocati e procuratori, collaboratori commerciali e promozionali il tutto con un limite di importo per singola operazione di Euro 100.000,00; oltre tale limite sarà necessaria la firma abbinata con quella di altro Consigliere munito di Deleghe.

2.23 Rappresentanza dell'Emittente in giudizio e innanzi ad ogni pubblica autorità, compresi tutti gli Uffici Tributarî.

contratti societari

2.24 Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto della società a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi rientranti nell'oggetto sociale; in relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare la società negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art.2602 e seguenti c.c., presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.

2.25 Rappresentare l'Emittente nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.

2.26 Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.

Al Consigliere dr. Daniele Semenzato, nominato nell'esercizio in corso, con delibera del Consiglio del 19.2.2009 sono stati conferiti i seguenti specifici poteri:

1.1 Sottoscrivere istanze, offerte, progetti, contratti con soggetti pubblici o privati, partecipare, in nome e per conto dell'Emittente a gare concorsi e appalti di qualsiasi natura, indetti da enti pubblici o privati, per l'affidamento di servizi nel settore ambientale all'uopo presentando e sottoscrivendo istanze, offerte, contratti, progetti e quant'altro necessario o richiesto per l'ottenimento di tali servizi; egli potrà altresì richiedere offerte, condurre trattative e sottoscrivere contratti con i fornitori per l'acquisto di beni e l'ottenimento di prestazioni connesse ai servizi di cui sopra, nonché alla gestione dell'impianto di trattamento di Orbassano e comunque del settore ambiente in genere, necessari per lo svolgimento dell'attività.

1.2 In relazione alle attività di cui al punto precedente, rappresentare l'Emittente negli atti di costituzione di consorzi con altre società o imprese, ai sensi dell'art. 2602 e seguenti c.c., presentare le offerte relative e convenire clausole, patti, condizioni, fare ai fini delle gare sopra indicate e dei connessi eventuali concorsi, quanto riterrà comunque utile e/o necessario.

1.3 Rappresentare l'Emittente nella costituzione di associazioni temporanee di imprese con altre società o imprese ai sensi della normativa vigente che concede tale facoltà alle imprese.

1.4 Presentare le offerte relative agli appalti di cui alle suddette Leggi, nonché agli appalti in genere di opere pubbliche eseguite a cura delle amministrazioni e degli enti pubblici, dei loro concessionari, da cooperative e consorzi ammessi a contributo o concorso finanziario dello Stato e di Enti Pubblici; convenire clausole, patti, condizioni, sottoscrivere dichiarazioni, attestazioni, comunicazioni, richieste e a stipulare i relativi contratti ai fini delle suddette gare e delle eventuali associazioni temporanee di imprese, con facoltà di fare quanto riterrà utile e/o necessario per la partecipazione alle procedure di

aggiudicazione ed in particolare obbligarsi anche con soggetti diversi dalla stazione appaltante e delle imprese associate.

- 1.5 Compiere atti con enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Ministeri, ecc.) per l'ottenimento e/o il rinnovo delle autorizzazioni necessarie a garantire il proseguimento delle attività.
- 1.6 Coordinare le attività dei responsabili tecnici e degli addetti alla sicurezza dei cantieri con facoltà di nominare procuratori, anche terzi.
- 1.7 Esigere crediti e qualunque somma dovuta all'Emittente.
- 1.8 Ritirare lettere, raccomandate e assicurate, pacchi postali e pieghi di qualsiasi specie, compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici postali, ferroviari e doganali, imprese di trasporto e di navigazione, esonerare gli enti stessi e le amministrazioni in genere da ogni e qualsiasi responsabilità.

* * *

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con cadenza media bimestrale.

5.4 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Alla data di chiusura dell'Esercizio, non vi sono Consiglieri esecutivi ulteriori rispetto a quelli di cui al paragrafo che precede.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio, alla data di chiusura dell'Esercizio, è composto da 11 amministratori e da 4 componenti non esecutivi; questi ultimi così definiti in quanto sprovvisti di deleghe operative e/o di funzioni direttive gestionali.

Gli amministratori non esecutivi sono tali da garantire per numero ed autorevolezza che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nell'ambito degli amministratori non esecutivi, si qualificano quali indipendenti in quanto rispondenti ai requisiti indicati dal Codice i signori:

- Franco Castagnola
- Giuseppe Gotti
- Stefano Valerio

Il Consiglio ha valutato al momento della loro nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-ter, del TUF e del Principio 3.P.1 del Codice in capo ai suddetti amministratori. Il Consiglio, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, in occasione della riunione del 9 marzo 2009 ha verificato il permanere di tali requisiti di indipendenza.

5.6 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

L'Emittente, non ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, non ha designato un amministratore indipendente quale Lead Independent Director. Si precisa infatti che il Presidente del Consiglio non è il principale responsabile della gestione dell'impresa né soggetto che controlla l'Emittente.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Su proposta dei Consiglieri Delegati con delibera del 22 marzo 2007 l'Emittente ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (Criterio applicativo 4.C.1. del Codice), finalizzata ad evitare una comunicazione selettiva, incompleta o inadeguata.

Nella medesima occasione, l'Emittente ha aggiornato il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, confermando altresì quale responsabile della tenuta dello stesso la Sig.ra Lucia Giannelli.

La procedura è stata redatta in conformità anche di quanto indicato nella Comunicazione CONSOB n. DME/6027054 del 28 marzo 2006.

Al responsabile della tenuta sono stati conferiti tutti i poteri necessari per compiere tutte le attività di sua competenza indicate nella Procedura.

Per la consultazione della procedura sopra delineata si rimanda alla consultazione del sito della società www.sadi-servizi-industriali.com alla sezione "Investor relations".

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Sono stati costituiti due comitati interni i cui compiti, risorse e attività riferibili a ciascuna distinta funzione sono meglio di seguito indicati:

- COMITATO PER LA REMUNERAZIONE
- COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Si precisa che l'Emittente non ha costituito né un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice, né comitati diversi da quelli previsti dal Codice.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio ha attentamente valutato se costituire o meno al proprio interno un Comitato per le Nomine. In occasione della riunione del 11 settembre 2007 il Consiglio ha ritenuto di non procedere a tale istituzione, riservandosi tuttavia di valutare nuovamente in futuro tale opportunità.

É stato infatti evidenziato che il recente rinnovo del Consiglio per un triennio, verrebbe a limitare – di fatto – la funzione del comitato alla sola proposizione di candidati alla carica in caso di cooptazione, qualora occorresse sostituire un amministratore indipendente.

Il Consiglio ha così ritenuto che un eventuale Comitato per le Nomine non avrebbe modo di svolgere funzioni di particolare rilievo.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Con delibera del 14 maggio 2007 il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione dei compiti del Comitato per la Remunerazione in linea con quanto previsto dal Codice nonché, in pari data, ha proceduto alla nomina dei suoi componenti nel rispetto di quanto stabilito in proposito dal Principio 7.P.3 del Codice.

Il Comitato per la Remunerazione è risultato composto, nel corso dell'Esercizio, da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola (Consigliere non esecutivo indipendente)
- Stefano Siglienti (Consigliere non esecutivo)
- Stefano Valerio (Consigliere non esecutivo indipendente)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha ravvisato l'opportunità di riunirsi una volta, in data 12 dicembre 2008, al fine di valutare l'opportunità di remunerare con un compenso aggiuntivo alcuni Amministratori con particolari cariche.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, nonché nella tabella riepilogativa di cui al successivo paragrafo 10.

La riunione del Comitato per la Remunerazione è stata regolarmente verbalizzata.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Comitato stesso.

Gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate al consiglio proposte relative alla propria remunerazione. Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per la Remunerazione non ha assunto delibere in relazione alle quali sia sorta la necessità per gli amministratori di astenersi.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Funzione precipua del Comitato per la Remunerazione è quella di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate al Consiglio stesso.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato in data 12 dicembre 2008 ha valutato l'opportunità di attribuire un compenso aggiuntivo ad alcuni amministratori muniti di particolari deleghe ed ha sottoposto la proposta al Consiglio.

Nello svolgimento delle sue funzioni il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

Neppure la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dagli amministratori delegati.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli Amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli emolumenti percepiti dagli Amministratori nel corso dell'Esercizio risultano essere i seguenti¹:

Nominativo	Emolumento per la carica ^o	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Andrea Monorchio	-	-	-	-	-
Alberto Azario	20*	-	-	-	20
Giuseppe Grossi	20*	-	-	-	20
Franco Castagnola	10	-	-	-	10
Vincenzo Cimini	10	-	-	-	10
Cesarina Ferruzzi	10	-	-	90	100
Giuseppe Gotti	10	-	-	-	10
Stefano Siglienti	10	-	-	-	10
Paolo Titta	10	-	-	150	160

¹ Come risultanti dal progetto di bilancio depositato contestualmente alla Relazione.

Stefano Valerio	10	-	-	-	10
Vittorio Ventura	10	-	-	80	90

* Si precisa che al Presidente e all'Amministratore Delegato, con delibera consigliare dell'Emittente del 19 febbraio 2009 sono stati attribuiti compensi aggiuntivi, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù della particolare carica ricoperta.

° valori espressi in migliaia di euro.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha istituito un sistema di controllo interno destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, al fine di garantire un'efficiente gestione nonché di monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

In occasione della riunione del 25 giugno 2007 il Consiglio ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, che nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti nelle persone dei signori:

- Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente
- Giuseppe Gotti, amministratore non esecutivo indipendente
- Stefano Siglienti, amministratore non esecutivo.

.....
 La nomina del Comitato è stata effettuata tenendo presente l'opportunità che tutti i componenti del Comitato medesimo fossero dotati di adeguata preparazione sia accademica che lavorativa in materia contabile e finanziaria, atteso che il compito fondamentale del comitato è di supportare con adeguata attività istruttoria il Consiglio nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la società e il revisore esterno. Si rimanda all'eventuale consultazione del sito dell'Emittente, che nella sezione http://www.sadi-servizi-industriali.com/sadi/html/IR_organ_i_sociali.php ne riportata i *curricula*.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nelle date del 20 marzo 2008, del 8 maggio 2008, del 8 ottobre 2008 e del 12 dicembre 2008. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, intervenendo alla prima e all'ultima delle n. 4 riunioni, non essendosi ravvisata la necessità del suo intervento nelle altre.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per il Controllo Interno ha riferito regolarmente al Consiglio sul proprio operato, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno

.....

Il Comitato per il Controllo Interno è investito di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio ed in particolare è investito dei seguenti compiti:

- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, nonché con funzioni consultive e propositive di quest'ultimo, il Consiglio nelle proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno;
- valutare, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili, e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, ove nominato;
- valutare unitamente dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- esprimere il proprio parere su determinate operazioni con parti correlate, ove richiesto dal Consiglio;
- riferire al Consiglio almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Consiglio ha altresì rilevato che i compiti sopra descritti affidati al Comitato per il Controllo Interno vengono ad essere svolti in aree che in parte coincidono con quelle sottoposte alla vigilanza del Collegio Sindacale ed è pertanto stata raccomandata un'attività di coordinamento.

Il Comitato per il controllo interno ha avuto piena facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché – all'evenienza – di avvalersi anche di consulenti esterni (secondo modalità stabilite dal Consiglio).

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per il controllo interno.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, riunitosi anche a tal fine in data 11 ottobre 2007, previa analisi del *risk assessment*, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha –sempre in tale sede- adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, del quale è pubblicato un estratto sul sito dell'Emittente (nella sezione "news"), destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che

amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e delle frodi a danno dell'Emittente.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di un Comitato per il Controllo Interno.

Il Consiglio ha valutato, anche in occasione della seduta del 27 marzo 2009 l'adeguatezza del sistema l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, nell'ambito di un ampio adeguamento del sistema di controllo interno dell'Emittente alle disposizioni del Codice, ha nominato in data 11 ottobre 2007 il dott. Vincenzo Cimini quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L' Amministratore esecutivo:

(i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate;

(ii) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;

(iii) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

12.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha ancora provveduto alla nomina di un soggetto incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato e pienamente operativo.

Tuttavia, si precisa che è già stata istituita la funzione di *internal audit*, allo stato pienamente operativa, che assolve alle funzione di (i) garantire che tutti i processi siano svolti secondo le linee guida e le procedure operative nel rispetto di standard qualitativi definiti dalla normativa e di (ii) assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo e gestione dei rischi.

Si segnala che la dr.ssa Silvia Valcarossa è stata nominata responsabile della funzione internal audit di gruppo, coadiuvata – a tal fine - dal Dr. Davide Galfrè quale responsabile della funzione per lo stabilimento

di Orbassano e dal sig. Mario Guidolin quale responsabile della funzione per gli stabilimenti di Pianezze e Orgiano.

12.3 MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Emittente, con delibera del Consiglio dell'11 Ottobre 2007, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, che reca la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica".

Tale modello prevede:

un Codice Etico, che racchiude i valori in cui l'azienda crede ed i conseguenti principi di comportamento che intende perseguire nello svolgimento del proprio operato;

un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;

un Organismo di Vigilanza avente il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni e sull'aggiornamento del Modello, e composto dagli stessi componenti del Comitato per il Controllo interno, di cui al punto n. 11 della Relazione, e pertanto dai sig.ri:

Franco Castagnola, amministratore non esecutivo indipendente

Giuseppe Gotti, amministratore non esecutivo indipendente

Stefano Siglienti, amministratore non esecutivo.

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare:

sull'osservanza del Modello da parte dei Dipendenti, dei membri degli Organi Societari, dei Consulenti e dei Partners

sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati

sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

L'Organismo di Vigilanza riferisce agli organi sociali, secondo le modalità meglio specificate nel Modello, in merito all'attuazione del Modello e all'emersione di eventuali criticità. L'Organismo di Vigilanza si è riunito nelle date del 20 marzo 2008, del 8 maggio 2008, del 8 ottobre 2008 e del 12 dicembre 2008. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Attraverso tale Modello l'Emittente, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, potrà intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

Al rispetto delle regole definite nel modello sono tenuti tutti gli Amministratori dell'Emittente, nonché tutti i dipendenti e collaboratori.

È stata svolta un'attività di mappatura delle aree a rischio reato e/o sensibili attraverso l'individuazione delle tipologie di reato, ricadenti nell'alveo del D.Lgs 231/01 nelle quali l'Emittente può incorrere nello svolgimento dell'attività aziendale, nonché sono stati individuati specifici criteri di comportamento che dovranno essere adottati nelle suddette aree a rischio.

Le tipologie di reato che il Modello intende prevenire sono, in particolare, le seguenti: reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, reati cd. "market abuse", reati transnazionali, reati sulla sicurezza sul lavoro, reati di riciclaggio (anche alla luce dell'attuazione della III direttiva in materia, con D.Lgs 21.11.2007 n. 231).

Nel corso dell'Esercizio ha avuto luogo l'attività di implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, anche attraverso sessioni di formazione rivolte a dipendenti e collaboratori della società presso le varie unità locali. Tale attività ha avuto l'obiettivo primario di illustrare i valori e le prescrizioni del Codice Etico, i passi salienti del Decreto e le novità introdotte nell'Emittente in seguito all'implementazione del Modello; inoltre, l'attività formativa di cui trattasi ha previsto la definizione di ruoli e delle responsabilità specifiche di ciascun soggetto (apicale e non) in relazione alle aree "a rischio" o sensibili. E' stata altresì fornita la necessaria informativa in merito agli obiettivi di correttezza e trasparenza che si intendono perseguire con il Modello e alle modalità attraverso le quali l'Emittente ha inteso perseguirli, approntando un adeguato sistema di procedure e controlli.

12.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile, ai sensi degli artt. 155 e seguenti del TUF, è la società DELOITTE & TOUCHE SPA con sede in Milano - Via Tortona n. 25.

L'incarico avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Con delibera consiliare del 25 giugno 2007, su proposta del Presidente del Consiglio e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, l'Emittente ha nominato la Signora Marina Carmeci, dirigente di altra società del Gruppo (Ecoitalia), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; l'incarico è stato attribuito a tempo indeterminato, e quindi sino alla revoca.

Al preposto sono stati attribuiti i seguenti poteri e mezzi per adempiere i compiti attribuitigli dalla normativa pro tempore vigente:

- accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno dell'Emittente che all'interno delle società del Gruppo;
- facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo nonché di partecipare in qualità di uditore, ove ritenuto opportuno dal Presidente, alle riunioni del Consiglio;
- facoltà di approvare le procedure aziendali, quando hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato, sui documenti soggetti ad attestazione;
- facoltà di svolgere controlli su qualunque procedura o processo che ha impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria nonché sui documenti che rilevano tali situazioni;
- facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate e, ove le modifiche non fossero attuate, di adottare contromisure segnalandolo tempestivamente al Consiglio;

- facoltà di partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- facoltà di utilizzo, ai fini di controllo, dei sistemi informativi;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse interne ovvero, se necessario, in risorse esterne;
- facoltà di presentare al Consiglio, per l'approvazione, un proprio budget di spesa, di cui rendicontare al Consiglio stesso.

Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile maturata attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

All'atto della nomina, il Consiglio ha assegnato al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi di legge.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del Consiglio del 12 ottobre 2007 l'Emittente ha stabilito una procedura di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate, attraverso la quale ha riservato al proprio preventivo esame ed approvazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, affinché siano effettuate nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza sostanziale e procedurale.

In particolare, la suddetta procedura individua le tipologie di operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio, nonché traccia una netta distinzione tra le operazioni da considerarsi "tipiche" in quanto usuali o comunque rientranti nel normale corso degli affari della società, e per tali operazioni correttamente individua un iter di approvazione più agile consentendone la decisione agli organi delegati senza necessità di coinvolgimento del Consiglio, salvo che, tali organi non abbiano in riferimento alla suddetta operazione un interesse anche solo potenziale o indiretto.

Quando invece venga a presentarsi la necessità per l'Emittente di dar corso ad operazioni significative, gli organi delegati devono mettere a disposizione con congruo anticipo un quadro riassuntivo dell'operazione, evidenziando in particolare (i) la natura della correlazione (ii) le modalità di esecuzione dell'operazione, (iii) la durata, (iv) le condizioni economico temporali, (v) gli interessi e le motivazioni sottostanti all'operazione, (vi) l'eventuale presenza di garanzie e gli eventuali rischi a carico dell'Emittente.

Nel caso di operazioni con parti correlate, che per loro natura e caratteristiche non richiedono l'approvazione del Consiglio in quanto "non rilevanti", gli organi delegati devono comunque raccogliere e debitamente conservare le adeguate informazioni già sopra elencate.

Gli organi delegati, nonché i singoli responsabili di direzione e/o divisione devono preventivamente informare il Presidente e/o l'Amministratore delegato qualora si riscontrino i presupposti per l'applicazione della normativa sulle parti correlate.

14. NOMINA DEI SINDACI

Per completezza di seguito si riportano le previsioni dell'art. 26 del vigente Statuto dell'Emittente:

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili. Attribuzioni doveri e durata sono quelli stabiliti per legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti, anche inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare.

Per quanto concerne i requisiti di professionalità, in relazione a quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3 del D.M. numero 162 del 30 marzo 2000, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla società" si intendono, tra l'altro, diritto commerciale, diritto societario, economia aziendale, scienza delle finanze, statistica nonché discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, pur se con denominazione in parte diversa.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista, che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D. Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista pena l'ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentate pro tempore vigente.

Le liste devono essere corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;*
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla vigente disciplina;*

- c) *di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso di requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.*

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- 1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente.*
- 2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.*

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

15. SINDACI

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2008, con le modalità del voto di lista rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, e risulta così composto:

				Indip. da codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Alberto Carrara	Presidente	24-4-2008	m	X	100	15
Salvatore Carbone	Sindaco Effettivo	24-4-2008	M	X	100	3
Paolo Buono	Sindaco Effettivo	24-4-2008	M	X	100	3
Fabio Bettoni	Sindaco Supplente	24-4-2008	M	X	-	19
Alberto Volpi	Sindaco Supplente	24-4-2008	m	X	-	3

LEGENDA

Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)*

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisato altresì che tali criteri non sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Si precisa che la lista di maggioranza presentata da Blue Holding Srl, GEA Srl e Green Holding S.p.A. ha ottenuto 71.240.195 voti, mentre la lista di minoranza la lista presentata da SOPAF SpA ha ottenuto 2.368.357 voti.

Nella tabella che segue sono indicati i Sindaci che, nel corso dell'Esercizio, hanno cessato di ricoprire la carica per naturale scadenza dell'incarico:

Nominativo	Carica	in carica dal/al	Lista	Indip. da codice	% part. C.S.	Altri incarichi
Trivellin Giuliano	Presidente	13-5-2005 24-4-2008	M	X	100	33
Tonato Benedetto	Sindaco Effettivo	13-5-2005 24-4-2008	M	X	100	48
Zanarotti Antonio	Sindaco Effettivo	13-5-2005 24-4-2008	M	X	100	42
Matteazzi Alberto	Sindaco Supplente	13-5-2005 24-4-2008	M	X	-	14
Mannella Marco	Sindaco Supplente	24-1-2007 24-4-2008	M	X	-	9

LEGENDA

Lista: M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)*

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisato altresì che tali criteri non sono stati integrati o modificati

% **part. C.S.:** indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale considerare il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Di seguito l'elenco degli Altri incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale:

Dr. Alberto Carrara (numero altri incarichi pari a 15):

- A.S.L. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo- Revisore
- By You S.p.a.-Sindaco Effettivo
- Carbocalcio Cuneese S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Carma S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Edilmac dei Flli Maccarelli S.r.l.- Sindaco Effettivo
- I.p.b. Interconnessione Pedemontana Brebemi S.p.a.- Sindaco Effettivo
- N.G.C. Medical S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Parco delle Orobie Bergamasche- Sindaco Effettivo
- Pavoni Italia S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Ponte Servizi S.r.l.- Sindaco Effettivo
- PREX S.P.A.- Sindaco Effettivo
- Terme riunite Trescore Balneario e Zandobbio S.p.A.- Sindaco Effettivo
- UBI Centrosystem S.p.A.- Sindaco Effettivo
- UBI Insurance Broker S.r.l.- Sindaco Effettivo
- UBI Pramerica Alternative Investments SGR S.p.A.- Sindaco Effettivo

Dr. Salvatore Carbone:

- Sportsmen Club S.p.A. - Presidente Collegio Sindacale
- Mem Soc. Gen. Macchine Edili S.p.A - Sindaco Effettivo
- Men Logistica S.p.A - Sindaco Effettivo

Dr. Paolo Buono:

- Sicilia e Innovazione S.p.A - Revisore contabile unico
- Italia Lavoro Sicilia S.p.A. - Sindaco Effettivo
- Feudo San Martino S.R.L - Sindaco Effettivo

Dr. Fabio Bettoni (numero altri incarichi pari a 16):

- Siac S.p.a.- Sindaco Effettivo

- Alusteel S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Somar S.p.a.- Sindaco Effettivo
- N.C.T. S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Telko S.r.l.- Sindaco Effettivo
- Morgan S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Immobiliare Valle Serio S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Ge.ne S.r.l.- Sindaco Effettivo
- Investclub Two S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Return Holding S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Index Holding S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Auto "In" S.r.l.- Sindaco Effettivo
- Indexfin S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Siac Immobiliare S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Inter Metal Trade Italia S.p.a.- Sindaco Effettivo
- Ricerca e Sintesi S.p.a.- Sindaco Effettivo

Dr. Alberto Volpi (numero altri incarichi pari a 3):

- Co.Ar.Te S.C.R.L. Cooperativa Artigiani Ternesì in Liquidazione- Sindaco Effettivo
- Incarica S.C.P.A.- Sindaco Effettivo
- Prex International S.R.L.- Sindaco Effettivo

Il *curriculum* professionale di ciascun sindaco (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob) è disponibile presso la sede sociale e sul sito internet dell'Emittente www.sadi-servizi-industriali.com.

In relazione agli obblighi di informativa previsti dall'art. 78 del Regolamento Emittenti Consob, nella tabella che segue sono indicati gli emolumenti corrisposti ai Sindaci nel corso dell'Esercizio secondo i criteri indicati nell'Allegato 3C al Regolamento medesimo.

Nominativo	Carica	Periodo in cui e' stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Dr. Alberto Carrara	Presidente	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	14.251,93	-	-	-
Dr. Salvatore Carbone	Sindaco Effettivo	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	9.510,46	-	-	-
Dr. Paolo Buono	Sindaco Effettivo	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	9.814,91	-	-	-
Dr. Fabio Bettoni	Sindaco Supplente	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	-	-	-	-

Dr. Alberto Volpi	Sindaco Supplente	24/04/2008	Approvazione bilancio al 31/12/2010	-	-	-	-
Trivellin Giuliano	Presidente	13/05/05- 24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	20.846,74	-	-	-
Tonato Benedetto	Sindaco Effettivo	13/05/05- 24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	13.615,93	-	-	-
Zanarotti Antonio	Sindaco Effettivo	13/05/05- 24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	14.233,46	-	-	-
Matteazzi Alberto	Sindaco Supplente	13/05/05- 24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	-	-	-	-
Mannella	Sindaco Supplente	13/05/05- 24/04/08	Approvazione bilancio al 31/12/2007	-	-	-	-

Non sono intervenuti cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Le riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio sono state 6 (sei) e si sono tenute nelle seguenti date: 21 febbraio 2008, 8 aprile 2008, 13 maggio 2008, 16 giugno 2008, 15 settembre 2008 e 12 dicembre 2008.

All'atto della nomina, avvenuta nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri e nell'effettuare tali valutazioni ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori, rilasciando altresì l'attestazione di inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità; successivamente, nella riunione del 6 marzo 2009, il permanere di tali requisiti è stato nuovamente valutato e confermato con riferimento ai criteri previsti dal Codice.

Il Collegio sindacale non si è mai trovato nella situazione di avere un interesse, per conto proprio o di terzi, in operazioni con l'Emittente. Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e, in occasione della riunione del 12 dicembre 2008, ha in particolare verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno ricevendo adeguata informativa e attraverso la partecipazione alle relative riunioni tenutesi nel corso dell'Esercizio.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha sempre attribuito un notevole peso al dialogo con gli azionisti. Essa ha pertanto provveduto a nominare il responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci, nella persona del Presidente Ing. Alberto Azario (Investor relations manager).

Suo compito è quello di fornire tutte le informazioni che si ritiene possano essere di interesse degli azionisti, sia di carattere economico - finanziario sia, più genericamente, dati e documenti aggiornati relativi all'Emittente. Tale attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità sul sito internet dell'Emittente (www.sadi-servizi-industriali.com).

Inoltre sono altresì consultabili su detto sito *internet* le relazioni annuali sull'adesione al Codice e le comunicazioni *Internal Dealing*.

17. ASSEMBLEE

Si precisa che ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede che la comunicazione preventiva di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. debba pervenire all'Emittente medesima entro il termine di 2 (due) giorni non festivi precedenti la riunione.

L'Emittente prevede inoltre che le azioni per cui è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Di seguito si riporta la clausola dello statuto che disciplina l'intervento in assemblea.

Art. 12 "Possono intervenire in assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritti di voto legittimati dalla attestazione, ottenuta dall'intermediario incaricato della tenuta dei conti, comprovante il deposito delle azioni in regime di dematerializzazione e gestione accentrata da almeno 2 giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e comunicata alla società in conformità alla disciplina applicabile.

Il deposito, effettuato conformemente a quanto sopra, è valido anche per la seconda e la terza convocazione, ove previste. Le certificazioni depositate non possono essere ritirate prima che l'Assemblea abbia avuto luogo, salvo che la prima convocazione sia andata deserta, nel qual caso le certificazioni dovranno essere nuovamente depositate almeno 2 giorni non festivi prima di quello fissato per la seconda convocazione. Lo stesso varrà per le convocazioni successive"

L'Assemblea, con delibera del 24 aprile 2008, ha adottato un regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Al fine di garantire il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto dell'Emittente, il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione, stabilisce ordine e procedure della votazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio si è verificata una significativa variazione nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente: si segnala infatti che alla data del 30.12.2008 il prezzo di riferimento del titolo

dell'Emittente presentava una quotazione pari ad Euro 0,58, e dunque inferiore rispetto a quella che presentava alla data del 30.12.2007 pari a Euro 1,99 .

Il Consiglio, nella riunione del 9 marzo 2009 ha preso atto, ai sensi del Criterio applicativo 11.C.6 del Codice, che nel corso dell'Esercizio si è verificata la menzionata variazione nella capitalizzazione di mercato. Tuttavia, il Consiglio non ravvisa la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze, in quanto - in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale - gli artt. 18 e 26 dello Statuto dell'Emittente richiedono la soglia percentuale del 2,5% del capitale con diritto di voto o la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che, con delibera n. 16779 del 27 gennaio 2009, la Consob ha determinato nel 2,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti rilevanti nella struttura di *corporate governance* dell'Emittente a far data dalla chiusura dell'Esercizio.